



CONFEDERAZIONE GENERALE UNITARIA CGU - CISAL

NurSind

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. SN-157

del 06/11/2012

Alla Cortese attenzione
Segretari Provinciali

Oggetto: Decreto legge 29 ottobre 2012, n. 185 “ Disposizioni Urgenti in materia di trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici”.

Gentile Segretario,

in merito alle aspettative generate dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, in base alla quale alcuni dipendenti delle ASL avrebbero avuto diritto alla cessazione della trattenuta del 2% sulla busta paga operata dalle amministrazioni di appartenenza a titolo di concorso del dipendente per la “liquidazione” e al rimborso delle trattenute operate dal 1 gennaio 2011 in poi, si porta a conoscenza che il Governo Monti con il Decreto Legge in oggetto ha tacitato tutte le attese abrogando la norma del 2010 in base alla quale i dipendenti in regime di TFS passavano al TFR mantenendo la trattenuta TFS dichiarata illegittima dalla sentenza.

Si ritiene subito di dover ribadire che sono interessati alla questione esclusivamente i dipendenti già in servizio al 31.12.2000 in posizione di ruolo o a tempo indeterminato e non i dipendenti assunti successivamente per i quali la situazione rimaneva e rimane invariata. Infatti, i primi in regime di TFS (trattamento fine servizio) hanno sempre subito una trattenuta effettiva in busta paga del 2% (voce Previdenza ex INADEL) mentre i secondi non hanno subito e non subiscono alcuna trattenuta a tale titolo anche se sulla loro busta paga viene effettuata una riduzione stipendiale per evitare disparità di trattamento fra i dipendenti nei due regimi.

Il decreto legge 185/2012, quindi, ha abrogato la normativa che prevedeva il passaggio dal 1.1.2011 dal TFS al TFR (trattamento di fine rapporto) ripristinando *lo status quo ante* con mantenimento dei due diversi regimi previdenziali TFS e TFR e confermando pertanto la trattenuta del 2% già in essere in precedenza.

In virtù di questo provvedimento le trattenute operate dal 1.1.2011 che dovevano essere rimborsate sono state legittimate e quindi ciò ha fatto decadere qualsiasi richiesta di rimborso. Sono quindi da ritenersi inutili ogni raccolta firme e ogni richiesta di rimborso a tale titolo.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale NurSind

Dr. Andrea Bottega